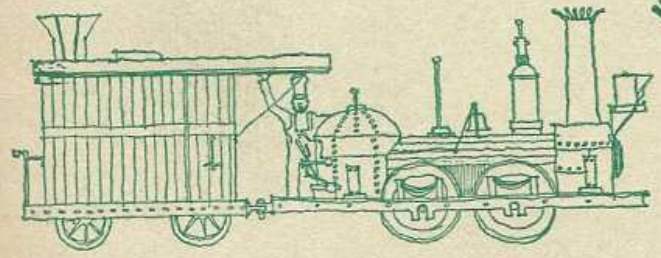
STOP

ALT

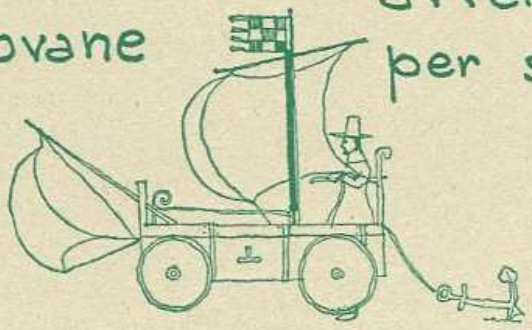
stop

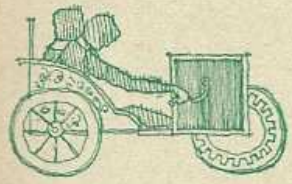
alt

FERMI



Lo sapete che i tifosi delle squadre avversarie si organizzano in carovane per sostenere i loro beniamini?





Noi non pretendiamo tanto!

VERDENERO

Rivista mensile del Centro Giovanile Card. Schuster

Gennaio 1964 n.1

LAMBER

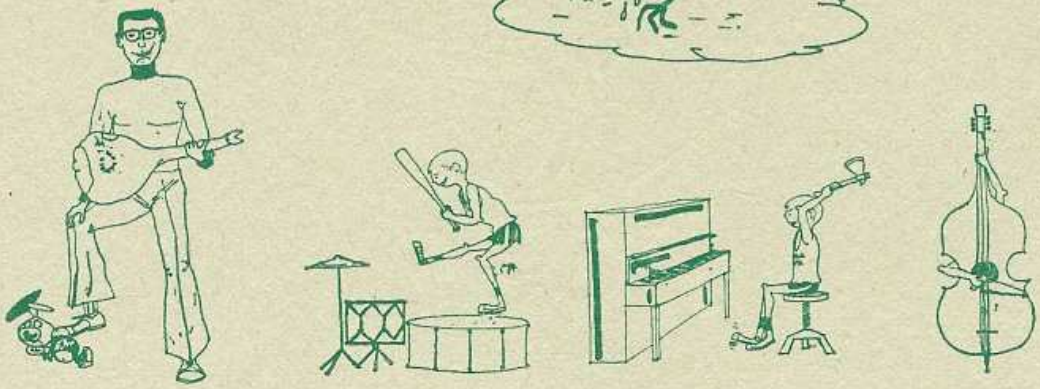
BASKET CLUB

PUNTI FATTI

PUNTI SUBITI

Show di

sabato 21 dicembre ore 21,30



canterà il grande mangiautore
TEDDY LAMBER

suoneranno i "DELLAVIA BOYS"

e inoltre

Giovanni DE PISCIS che vi parlerà della pesca - MAC MOOMY : attore-cantante

e tanti altri bellissimi numeri di varietà

ACHILLE
FOFFO
GIANNI I°
GIANNI II°
PAOLO
ERNESTO
ALBERTO
CICCIO
ROBERTO
LORIS

Triplice voto del S. Padre PAOLO VI

Sia il primo voto per la conservazione, l'efficienza, l'incremento dei nostri Oratori, dei nostri « Patros », delle nostre « œuvres de jeunesse », delle nostre « Jungmänner Verbände », dei nostri « Catholic Youth Clubs ». Noi speriamo che le nostre comunità locali, e specialmente quelle parrocchiali, sentiranno sempre il dovere, il bisogno e il vanto di dar vita ad opere simili; come speriamo che lo sviluppo dell'assistenza alla gioventù, promossa dalla società civile, non abbia a nuocere, sì bene a giovare a tali istituzioni, le quali, per essere, come s'usa dire, confessionali non devono essere trascurate o osteggiate, ma piuttosto valorizzate nello sforzo d'una più completa assistenza alla gioventù.

Altro voto Nostro si è che queste nostre istituzioni vogliano sempre mantenere il loro originario e magnifico carattere religioso e familiare. Religioso e familiare. Siamo i primi ad augurare che esse abbiano ogni incremento interiore ed esteriore, atto ad attrarre, interessare, formare la gioventù abbiano a perfezionare la loro arte pedagogica e sviluppare la loro organizzazione, ad abbellire le loro sedi, ad offrire divertimenti, sportivi, ricreativi, turistici, non che avviamenti professionali e culturali quanto migliori possibili, e così via; ma pensiamo che non sarebbe progresso vero delle istituzioni medesime se esse non avessero sempre, come scopo principale, quello della catechesi, dell'istruzione religiosa, della cultura cattolica, della formazione alla preghiera e alla vita cristiana; come pure pensiamo che sarà un pregio inconfondibile il loro, se sapranno sempre circondare il giovane d'un'atmosfera di bontà, di confidenza, di affezione, di amicizia, di colloquio individuale, di letizia semplice, pura e sana, non sofistica e non equivoca; familiare, in una parola, veramente caratteristica di quella pedagogia che mette a diretto e fiducioso contatto l'educatore con l'alunno, e fa del maestro un padre ed un amico, e che tanto bene qualifica la tradizionale fisionomia dell'oratorio, autorizzandolo a far proprie le parole dell'Apostolo Paolo: « Se aveste anche migliaia di precettori... ma non avete molti padri; per mezzo del Vangelo io invece vi ho generati in Cristo Gesù »

Diremo infine come guardiamo con favore l'intento di dare un legame organizzativo, sia nazionale che internazionale, alle opere educative-ricreative della gioventù, facenti capo all'autorità ecclesiastica. Non dovrà questo proposito di esteriore perfezionamento soverchiare l'assidua e primaria ricerca di quello dell'interiore efficacia educativa, nè togliere alle varie istituzioni la relativa autonomia, che la Chiesa loro riconosce; ma dovrà giovare ad accrescere il loro spirito cattolico e la loro cristiana solidarietà, a far circolare, a comune vantaggio, le loro informazioni e le loro esperienze particolari, e a convalidare la loro esistenza e la loro difesa sul terreno pratico e giuridico nella società civile, in cui esse si trovino ad operare.

Desideri e propositi, che pensiamo già essere vostri, e che Noi confermiamo, invocando la protezione della Madonna e degli Angeli custodi su tutte le schiere giovanili, che formano l'oggetto della vostra carità.

GENNAIO 1964 n. 1

verde nero
mensile di critica e di formazione

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Piazza S. Fedele, n. 4 - Milano Telefono 80.44.41
CAMPI DA GIOCO PARCO LAMBRO - Via Feltre 100
Telefoni 23.57.24 23.64.301 C. Cor. postale n. 3-26037
ABBONAMENTO Italia annuale L. 1.000 sostenitore L. 2.000 Estero annuale L. 3.000.
Direttore Responsabile P. Lodovico Morell S.J.
Autorizz. Tribunale di Milano N. 4073 in data 2-7-1956
Scuola di Arti Grafiche Via Pusiano n. 42 - Milano

mio padre e mia madre mi educarono così

« Ero il quinto di nove fratelli. Prima di me Lucia, Maria, Elena, Marcello e, dopo Renato, Raimondo, Susanna e Andrea. Nessuno, in casa, m'ha insegnato la pietà espansiva e solenne. C'era solo quotidianamente, la preghiera della sera, recitata in comune, ma, di ciò, mi ricorderò sempre chiaramente, finchè non chiuderò gli occhi: recitava le preghiere mia sorella Elena, la quale, siccome duravano un quarto d'ora, — un po' troppo, perchè eravamo tutti bambini, — accelerava, s'imbrogliava, abbreviava fino al momento in cui mio padre le diceva in dialetto: « Répoigne, ricomincia ». Appresi allora che bisognava parlare con Dio con lentezza, con serietà, con delicatezza paziente. Quest'atteggiamento di mio padre, oggi, mi commuove. Ritornava sempre stanco dal lavoro nei campi o dal trasporto della legna, tuttavia, senza vergognarsi di manifestare la sua stanchezza, sempre, dopo cena, si inginocchiava con i gomiti appoggiati sulla spalliera d'una sedia, con la fronte tra le mani, senza guardare i suoi figli, senza muoversi, senza tossire, senza impazientirsi. Io pensavo: « Mio padre che è così forte, che comanda la casa, che se la intende bene con i suoi buoi, che non si lascia intimidire dalla cattiva sorte, dal sindaco, dai ricchi e dai maligni, di fronte a Dio si fa un bambino!

Come cambia dinnanzi a Lui! Deve essere molto grande Dio, se mio padre s'inginocchia dinnanzi a Lui; deve essere molto buono, se Gli parla senza cambiare i suoi abiti! »

« Mai invece vidi mia madre in ginocchio. Sempre molto stanca, il più piccolo in braccio, la veste nera fino ai talloni, i bei capelli castani disciolti sulle spalle, con tutti noi attorno e stretti ad essa, nel mezzo della stanza. Seguiva le preghiere dall'inizio alla fine con le labbra, senza perdere una sillaba, sottovoce, e, cosa strana, non smetteva mai di guardarci, uno dopo l'altro, soffermandosi di più sui più piccini. Ci guardava senza dirci nulla. Nemmeno quando i più piccoli sbadigliavano o si agitavano, nemmeno quando il tuono brontolava sulla casa o il gatto faceva cadere una casseruola. Io pensavo: " Deve essere molto semplice Dio, se Gli si può parlare tenendo un bimbo sulle braccia e in veste da camera; deve essere una persona molto importante, se mia madre non fa caso nè al gatto, nè ai tuoni ".

« Le mani di mio padre, le labbra di mia madre, m'hanno insegnato a conoscere e ad amare Dio meglio del mio Catechismo. Dio è Qualcuno, è Qualcuno molto vicino ».

Padre Aime Duval s. j.

primo venerdi: vi parla il Signore

7 febbraio

ore 20 - P. Giorgio Bettan S.J. « *DIO CON NOI* »

S. Messa e SS. Comunioni

lettere al direttore

Carissimi Amici

del Centro Card. Schuster

In questi giorni in cui coi dirigenti stiamo attivamente occupandoci per la organizzazione del Trofeo intestato al mio caro Figliolo scomparso, il nome del Vostro Centro e le vostre attività ricorrono continuamente alla mia attenzione.

Vedo con tanta gioia la mole di opere, le brillanti iniziative e il fervore di vita che nel Centro e intorno al Centro sono sorte.

Mi è venuto perciò spontaneo un pensiero, tratto dai principi che animano la Congregazione Mariana e le opere educative della Compagnia di Gesù.

Si dice spesso — semel congregatus semper congregatus — e si è discusso a lungo, in seno all'Unione Mondiale degli Antichi alunni delle Scuole rette dalla Compagnia di Gesù, quale sia il nome appropriato per gli ex-alunni.

I nord-Americani sostengono che il nome più appropriato è « alunni » a significare che l'opera di formazione della Compagnia deve continuare anche quando si cessa di essere giovani o si è impediti per l'età e per impegni famigliari o professionali dal prendere parte attiva ad opere come il Centro Card. Schuster che richiedono una presenza fisica ed una dedicazione di tempo non possibile a tutti.

Perchè non si deve pensare anche a questi ex soci del Centro Giovanile Card Schuster?

Non si può ideare qualche attività, formativa o culturale, con qualche manifestazione annuale anche per loro? E' un'idea buttata là e ne farete l'uso che credete.

Vi saluto con affetto.

Avv. Enzo Sala

Torino 18 *gennaio* 1964

M. rev. P. Morell

Non avendo ancora avuto informazioni circa il Trofeo Sala 1964, *desidererei sapere con quali modalità e quali sport sarà organizzato quest'anno.*

A nome della nostra Associazione, che sempre desidera parteciparVi, Le faccio presente l'opportunità di giocare il Torneo non il 25 *aprile ma il* 1 *Maggio: infatti quest'anno il* 25 *aprile cadrà di sabato e di conseguenza le società come la nostra, che praticano attività agonistiche nelle diverse federazioni, si troverebbero in difficoltà, dovendo giocare due gare il sabato ed il campionato la domenica.*

In attesa di una sua gentile risposta, porgo cordiali saluti a Lei e a tutti gli amici del Lamber

Mitt. G.S. Ex Alunni Ist. Sociale - LORO
C. Vittorio Emanuele 78 Torino

* * * *

Per la effettuazione del Trofeo resta definitivamente fissato il 7/5 p. v.
Cordiali saluti.

Avv. Enzo Sala

Caro P. Morell,

P. C.

Innanzitutto desidero ringraziarLa per gli abbonamenti inviati alle nostre riviste, di cui ogni editrice ha sempre un famelico bisogno!

Desidero poi ringraziarLa ed esprimerLe la mia ammirazione per l'assidua dedizione che va sempre più prodigando al Centro Giovanile in un settore, in cui credo che Lei sia l'unico tra i direttori delle CC.MM. italiane. E' un lavoro di attualità, che viene a soddisfare un'attesa giovanile contemporanea e tutti Le saremo grati se questo suo intento giungerà felicemente a termine, costituendo così per i giovani sportivi una fonte di rinnovamento cristiano.

L'attività sportiva, del resto, la troviamo in quasi tutte le CC.MM. giovanili: essa fa parte integrante della formazione cristiana, se contenuta nei giusti termini. La grazia non distrugge la natura, ma la perfeziona, la purifica e la potenzia nelle sue capacità spirituali, morali, fisiche.

I congregati, oltre a praticare l'attività sportiva per se stessi, se ne fanno promotori presso i ragazzi e i giovani da loro assistiti nelle varie forme di apostolato catechistico-sociale. Non c'è centro d'apostolato delle CC.MM. di Spagna e di Messico, per esempio, che non abbia i suoi campi sportivi adeguati all'età dei frequentanti. L'ho potuto constatare personalmente. Attualmente in Spagna c'è tutto un movimento per la montagna, dove i congregati si esercitano in ascensioni, campeggi, gare sciistiche. Lo stesso accade tra le CC.MM. di Svizzera e le nostre in Italia.

Su tutta questa attività sportiva la Madonna occupa un posto di primo piano ed è ispiratrice di purezza di vita e di cristiana intrepidezza. Collocare quindi nel Santuario degli Sportivi la cappellina delle CC.MM. è ricordare tutto questo ed offrire ai giovani l'evangelico richiamo di una formazione cristiana integrale.

Con i migliori auguri ed ossequi.

Aff.mo nel Signore

P. Insolera

Siamo alla ricerca di due o tre giovani o uomini, decisi a mettersi a disposizione del Centro Schuster e a consacrare la loro vita ai suoi meravigliosi ideali.

PARTECIPAZIONI

Mila e Giuseppe Ponzini annunciano la nascita di *Sara* - 3 gennaio 1964.

Genny e Giancarlo Tettamanti annunciano la nascita del grande « calciatore » *Andrea* - 15 gennaio 1964.

Adriano Pizzi ha perso il padre. Sabato 18 gennaio il *Basket Lamber Club* ha fatto celebrare la S. Messa di suffragio e vuole essere vicino al « vecchio » amico.

VACANZE INVERNALI A S. CATERINA VALFURVA

Senza consultare gli archivi degli uffici metereologici, basandoci solo su quanto ricordiamo, possiamo affermare che da almeno sei anni non si aveva il sole durante tutte le vacanze invernali: da S. Stefano all'Epifania non è mancato un solo giorno (erano gli stessi giorni del gran nebbione e dello smog a Milano).

E' una premessa importantissima se si vuol parlare di come sono andate le vacanze.

C'è poi la neve: buona e sufficiente nella prima settimana, un po' gelata e scarsa nella seconda. Lamentarsi comunque sarebbe pretende troppo, se si pensa alle centinaia di sciatori rimasti sull'erba durante questa stagione.

Se a questi dati positivi si aggiungono considerazioni come: « Con tanti ragazzi nessuna frattura nè distorsione » (c'è da rovinare le statistiche sugli incidenti degli sport invernali), oppure « Niente cari i prezzi delle sciovie » e « Che sogno di piste a S. Caterina! », possiamo essere ben contenti della nostra vacanza.

Ma parliamo un pò di « cose nostre ».

Quando ci siamo riuniti in S. Fedele, la mattina del 26 dicembre, per ascoltare i chiarimenti base del vivere insieme, ci si è subito accorti di essere un bel gruppetto, più di sessanta. Erano rappresentate tutte le sezioni del Centro, dai piccoli delle scuole di basket, calcio e tennis agli allievi e juniores delle varie squadre ormai uniti dallo sport comune. Non mancava all'appello neanche quest'anno il fedele gruppo di Crema. Ammettiamo subito che una delle raccomandazioni che ha avuto il miglior esito è stata quella di fondersi in un sol gruppo, senza divisioni di sport o di città (direi un pochino eccessiva la fusione Milano-Crema).

Ed ora la casa: è comoda, calda, capace e, quel che più conta, tutta per noi. Tutti, con discreto entusiasmo, abbiamo provato ad essere di servizio. Di certi il turno più efficiente è stato quello dei piccoli; precisi ed ordinati avevano preso le cose proprio sul serio. Provvidenziale la presenza della Signora Marchesi che si è trovata ad essere mamma di così numerosa famiglia.

La bella Cappella (con qualche inconveniente, ammettiamolo, là dove dovrebbero stare i quadri della Via Crucis) ci ha visto riuniti abbastanza di frequente, se non proprio tutti. Assai suggestiva la S. Messa di mezzanotte dell'ultimo dell'anno.

Senz'altro due settimane di vita in comune servono ad unire, a far nascere quell'amicizia ideale, e programmare gite e vacanze studiando escursioni e scalate, a fondere insomma il « gruppo della montagna ».

Vogliamo ritornare a S. Caterina. Molti di noi la conoscono anche senza il manto invernale e sanno quante vere soddisfazioni alpinistiche possono offrire le cime imponenti che la circondano. E sempre più numerosi dobbiamo essere, perchè è troppo bello e troppo importante poterci sentire vicini in quell'unione che solo la montagna può dare per non augurare questo a tutti i giovani del Centro.

atletica

Disperato. Sono gli astri a rendermi cupo o il panino imbottito di salame che ho mangiato a colazione?

« Nati non fummo a viver come bruti, ma per seguir virtute e conoscenza » Indago. Forse è il pensiero di Adriano Rodoni, le eterne liti fra lega e U.V.I. o i doppi contratti di Taccone, Lygie Salvarani, Salvarani Lygie.

Mi par di vederlo, col suo teschio in mano, in amletico colloquio con se stesso.

Chissà se è cosciente che un cittadino qualunque al suo posto avrebbe già pagato fior di danni!

O forse è la nazionale olimpica dell'Italia coi piedi che m'incupisce? Un giocatore per ogni squadra di A. Facchetti, Noletti, Ferrario... (povero Ferrario, almeno lo facessero giocare tra P.O., perché il Milan, da come l'ha trattato, non se lo merita proprio!)

Poi tanto i Polacchi ci eliminano e la medaglia se la contendono loro con la Russia e per l'Italia pedatoria niente Tokio.

Tanto meglio.

Ma niente, il malumore rimane. Cerco di trovare l'equilibrio, l'atarassia per trovare la felicità. Ma è proprio Epicuro che mi ricorda Pietrangeli e i suoi 5 milioni d'ingaggio. Berruti, Ottolina, che poi è stato mio compagno di scuola al Gonzaga, Morale, Clerici. Ecco, ho trovato. Non havvi spinta economica. L'epicureismo traslato che è in noi da secoli viene alla ribalta e nessuno vuole più soffrire per nulla, neanche i giovani atleti olimpici senza macchia.

Il mio cupismo se ne sta andando, ho toccato il tasto giusto. Liberatore.

Ed ora senza dolore mi godo il puro piacere: il campo Schuster. Anime elette e giovani corrono sulla misera collina di parco Lambro. Corrono sotto l'acqua, nella neve, nel fango. E quando la domenica mattina noi vediamo il sole, è per loro. Un premio.

Loro si che si temprano!

Professionisti fondisti, velocisti, impiegati-ostacolisti. Ce li vedo.

E alla domenica mattina dopo la funzione di P. Morell, son lì con tute policrome a bere i consigli dell'allenatore che, mi hanno assicurato, non farà mai la fine di Valcareggi e di Foni.

« Taca la bala » dice Don Helenio Herrera. Incitamento a schiavetti dorati durante la cruda tenzone.

Il « mago dei poveri », signor Usuelli, con le scarpe chiodate ai piedi scende in pista e fa la freccia del Sud.

Vuole scuotere l'orgoglio di Galli e Nicolini. Due fondisti dal corpo granitico, che sunt lent.

Un pò come assi da stiro messe su del porfido. Non so se rendo l'idea.

Uno poi porta la ragazza a scodinzolare tra i compagni. Chissà cosa pensa il Signor Peter Rühling di questo! Ho detto signore perchè Peter è un velocista che incute rispetto. Ha l'anima e il cuore dell'atleta che fa sacrifici. Un giorno sono andato con lui a cercare un calzolaio che gli aggiustasse le scarpette chiodate. Avevano la suola semi sfasciata e ci voleva uno onesto, se no chissà quale conto!

Ho nominato Peter e non posso dimenticarmi di Benedetto, un giovane della nuova leva anche lui velocista. Un altro giovane, Marzari, insidia il trono di Urbano e lui lotta ancora e si difende stringendo i denti. Da vero spartano.

Ce ne sono altri al Centro Schuster che io non ho nominato e che la domenica mattina vanno a correre e ad allenarsi. In pista e sulla collina. Anch'io dovevo andare là, ma io sono un pigrone, mi piace il caldo del letto, specie se fuori piove o fa freddo. Scusate, non sono degno di parlare di voi. Però posso dire ai giovani che non sono come me, a quelli che hanno buona volontà, di andare al Centro Schuster la domenica mattina.

E' salutare per il corpo e forse anche per l'anima.

Giancarlo Galazzi - Peter Rühling

CALCIO - Juniores A:

IL PRIMATO È UNA CHIMERA?

Gli Juniores di Lega Giovanile alla fine del girone d'andata potrebbero essere primi in classifica. Diciamo potrebbero poichè l'ultima giornata ha registrato la sospensione per neve dell'incontro Ricciarelli - Centro Schuster e pertanto la classifica, che vede attualmente in testa il Melzo con un punto di vantaggio sui nero-verdi, ha subito una battuta d'arresto, risultando, almeno per il momento, irreale (il Melzo ha una partità in più).

L'incontro Ricciarelli-Centro Schuster è da annoverare, salvo impreviste mancanze e deficienze, tra le partite facili per i nostri ragazzi. La Ricciarelli è ultima in classifica con ben otto punti di distacco dalla nostra squadra, e pertanto non è difficile prevedere un successo degli Juniores, successo che li porterebbe a sopravanzare il temibilissimo Melzo e ad iniziare la fase discendente del campionato in una posizione di privilegio.

Per la prima volta negli annali del settore giovanile della sezione calcio una squadra del Centro Schuster lotta per il primato, primato che detiene (salvo momentanea sospensione di una gara) sin dalla prima giornata di campionato. Non era mai successo, nemmeno quando sulla carta la squadra sembrava decisamente più forte di quella attuale. E se ciò è un pò merito del sorteggio che ci ha assegnati ad un girone in cui tutte le squadre (chi più chi meno) si equivalgono, il merito maggiore va ai nostri ragazzi che stanno lottando come mai era loro accaduto: con grinta, con compattezza, con semplicità.

Viene da chiedersi se la posizione attuale non sia frutto di sola fortuna, e viene pure da pensare se la speranza di una vittoria finale non sia che un'utopia.

Innanzi tutto il primato mantenuto e difeso sinora non è una chimera. Se poi al mantenimento della posizione abbiano concorso anche le altre squadre col rosicchiarsi a vicenda punti preziosi, questo rientra nel normale svolgimento di un campionato, tanto più se questo è tirato ed indeciso.

Ed è appunto sullo svolgimento di tutto il girone d'andata che si posano le nostre speranze, speranze che i fatti non fanno altro che alimentare e fortificare.

Esaminiamo un po' assieme questa fase ascendente del campionato.

Tre squadre favorite: Robur Baggio, Ambrosiana, Melzo.

Due squadre difficili: Lombardia e Gervasini.

Tre squadre abbastanza facili: Triestina, Plasticopoli e Ricciarelli.

Orbene la nostra squadra ha battuto due delle favorite (la Robur Baggio per 1 - 0 in campo esterno, e l'Ambrosiana per 1 - 0 in casa), ha pareggiato fuori casa contro le due squadre imprevedibili (0 - 0 con Lombardia e Gervasini), ha battuto, forse più chiaramente di quanto possa dire il punteggio, sia la Triestina (1 - 0) che la Plasticopoli (3 - 0).

Ha dovuto soccombere solo con il Melzo (0 - 3) in un incontro in cui più di tutto hanno avuto peso particolari condizioni psicologiche, le quali, se nulla hanno tolto al merito del Melzo, hanno inciso notevolmente sul comportamento dei nostri atleti.

Qualcuno potrà pensare: le solite scuse di quando si perde! Rispondiamo subito con l'elencare le nostre ragioni. La nebbia che ha lasciato indeciso l'arbitro se iniziare o meno la gara e che ha convinto, erroneamente s'intende, i nostri giocatori che, a gara iniziata, la stessa non avrebbe potuto essere portata a termine. Una rete subita alle primissime fasi di gioco. Un gol regolarissimo di Ronchi annullato, quando le squadre erano ancora sullo 0 - 1, in nostro sfavore. Ben tre reti mancate per nervosismo e precipitazione.

Ripetiamo che la sconfitta esiste ed il punteggio testimonia che il Melzo non ha assolutamente rubato nulla. Ma è appunto nel considerare come e perchè i nostri Juniores hanno perso che si rafforza in noi il concetto che forse questo è l'anno a noi favorevole, non dico per vincere il campionato, perchè la strada è ancora lunga e difficile, ma almeno per conseguire un piazzamento tale che, in raffronto a quelli conseguiti negli scorsi anni, premia tutta la sezione.

Il primato e le vittorie sono pertanto una realtà e non una chimera.

E' chiaro che i nostri ragazzi, se vorranno proseguire nel condurre come hanno fatto sinora, dovranno avere forza di volontà, disciplina, senso di responsabilità, ed anche,

diciamolo pure, un po' di fortuna. Ma non vediamo come ciò debba essere necessariamente impossibile.

Siamo sicuri che i nostri Juniores si impegneranno al massimo per prendersi e per darci una soddisfazione grande, la più grande possibile. Se poi altre squadre, alla fine del campionato, si saranno dimostrate migliori della nostra, saremo i primi a complimentarci con loro.

Per ora però la nostra squadra è una realtà, una realtà che va seguita, incoraggiata.

Aiutiamola a restarci il più a lungo possibile.

A chiusura non possiamo mancare dal riportare i nomi di coloro che hanno difeso la nostra bandiera, bandiera che sta sventolando molto in alto.

Portieri: Sessa (partite giocate 6), La Fortezza (1)

Terzini: Fiorino (7), Colombo (3), Tomasoni (3)

Mediani: Tassan (7), Baroni (7), Casella (7)

Attaccanti: Trabattoni (7), Grava (7), Ronchi cap. (7), Marangoni (7), Stefanelli (5), Sana (1 ½), La Fortezza (!!! 1 ½).

ALLIEVI A

La squadra Allievi Girone A è così formata:

Maspero; Casartano, Berselli; Villa, Bulgarelli, Dragonetti; Dell'Olio, Asaro, Zacchia, Sirtori, Vanni. Riserve: Cazzola, Cavoli, Sebben, Potuto, Baldi, Maravita.

Ed ecco i risultati sinora conseguiti:

Corsico-Centro 2-1 Un pizzico di sfortuna ha determinato la sconfitta della squadra del Centro, dopo una bella gara nella quale tutti i giocatori hanno profuso le loro energie. Si è trattato di un'autorete beffarda che ha sanzionato il successo del Corsico. Il Centro aveva immesso sei nuovi elementi; nonostante ciò si è potuto ammirare lo slancio e il discreto affiatamento del complesso. Per il Centro ha realizzato Zacchia.

Centro-Sanyo Nuvolone 1-4 Un'errata impostazione difensiva ha influito notevolmente sul risultato. Pur ammettendo la superiorità degli avversari, si deve denunciare — a giustificazione del forte passivo — anche un arbitraggio non del tutto ortodosso, anzi con chiarezza insufficiente. La rete della bandiera è stata siglata per il Centro da Vanni. In complesso tutti i ragazzi del Centro si sono battuti con coraggio.

Speranza-Centro 2-0 Purtroppo questa gara è da dimenticare per il gioco inferiore all'attesa degli Allievi del Centro. Maspero si è lasciato ingannare da palloni che in altre giornate non lo avrebbero superato.

Centro-Milan 1-3 Nonostante la superiorità tecnica dell'avversario, la squadra del Centro ha replicato con volontà e con sufficiente estro. I ragazzi del Centro sono da elogiare in blocco in quanto non si sono mai persi d'animo.

Victor Rho-Centro Rinviata.

Centro-Savorelli 0-1 Sugli scudi la difesa del Centro che ha saputo contenere le sfuriate degli avversari per tutta la partita regolamentare. Nel ricupero, è stata incassata una rete che ha portato alla sconfitta: ma non si è trattato di un incontro mal giocato, anzi l'equilibrio è risultato evidente.

Plasticopoli-Centro 2-2 Su un terreno veramente proibitivo, i ragazzi del Centro, all'inizio, non si sono ritrovati. Il loro impegno, inoltre, non appariva elevato. Gli avversari ne approfittavano per segnare due reti al 10' e al 13' ma alla mezz'ora Bulgarelli accorciava le distanze e nella ripresa, al 1', Zacchia raggiungeva il pareggio. Il Centro sfiorava anche la vittoria ma il buon gioco di entrambe le squadre faceva sì che l'equilibrio venisse conservato sino al termine. Ecco una gara che ha posto in rilievo le qualità dei giovani calciatori del Centro i quali sono usciti dal campo tra gli applausi del pubblico.

Centro-Enotria 0-1 La sconfitta dei ragazzi del Centro è arrivata con una punizione al 10' di gioco. L'arbitraggio è stato tra i meno felici. I ragazzi del Centro si sono comunque fatti valere .

Dopo questo primo ciclo di gare, è doveroso segnalare il buon comportamento generale dei giocatori allievi del Centro i quali fanno onore alla loro maglia. Speriamo in meglio per il futuro.

Cesare Novelli

MISSIONI Gruppo d'appoggio

Rwaza 27-12-1963

Carissimi Amici,

prima di tutto abbiamo due cose da farci perdonare: il grave ritardo col quale ci facciamo vivi e l'aver osato rispondere alle vostre lettere con una comune a tutti voi. I motivi si riducono tutti in uno solo ma non per questo meno valido: siamo venuti in Africa per aiutare gli altri e ci siamo trovati senza molto tempo libero per noi.

Ci ha spinto a fare questo anche un'altra considerazione e cioè che tutti voi ci chiedete le stesse cose e chi in un modo chi in un altro vi offrite di aiutarci. Vi ringraziamo per le vostre lettere e per l'aiuto che ci promettete e, sicuri che ci scuserete, incominciamo senz'altro a parlarvi di noi. Da quasi quattro mesi siamo in Africa ma ci troviamo tanto bene che ci sembra di esserci da sempre. Abbiamo la fortuna di trovarci in clima ottimo e in un paese magnifico dal punto di vista turistico, in mezzo a gente cordiale e simpatica che ancora è immune dalla fobia europea; il solo ostacolo che ci impedisce contatti più profondi con essa è la lingua che è molto difficile. Forse in questi giorni anche voi avrete sentito dei disordini che attualmente sconvolgono il Ruanda: si tratta ancora della profonda ostilità che divide le due razze che popolano il Ruanda e che, scoppiata due anni fa, portò il Bauhtu al potere dopo aver massacrato la maggior parte dei Watutsi; in questi giorni c'è stata una rivolta di questi ultimi soffocata ancora nel sangue; noi però non abbiamo corso alcun pericolo.

Noi fin dai primi giorni ci siamo messi al lavoro.

Mia moglie insegna tutti i giorni a circa duecento ragazze i primi elementi del taglio e cucito; esse dimostrano molta buona volontà ma i risultati si fanno ancora attendere sia per la loro assoluta ignoranza (non dovete meravigliarvi di questo perchè le donne qui hanno come dovere di mettere al mondo il maggior numero possibile di bambini e di coltivare i campi per nutrire la numerosa famiglia, mentre al marito sono riservati tutti quei lavori che richiedono un minimo di intelligenza e che sono retribuiti; ci sono così uomini che sanno cucire, far da mangiare anche alla europea ecc.) sia per la mancanza di mezzi. Dover insegnare a duecento ragazze con un solo paio di forbici, pochi aghi e due o tre ditali non vi sembra un po' un problema? Che dire poi della mancanza di filo e di stoffa? Noi ne avevamo portato un po' dall'Italia ma dopo poco tempo tutto era finito ed ora dobbiamo tirare avanti un po' alla meglio. Parlandovi del clima abbiamo dimenticato di dirvi che per noi è ottimo, perchè siamo abituati a temperature piuttosto fredde, ma per la gente di quì fa anche troppo freddo così che i morti di polmonite sono numerosi soprattutto tra i bambini.

Da ciò potete capire l'importanza di sapersi confezionare qualche indumento. Il mio lavoro invece consiste ovviamente nel costruire ed infatti ho incominciato subito dopo il mio arrivo ad adattare delle vecchie costruzioni esistenti in modo da poter ospitare le duecento ragazze della scuola-internato; frattanto ho preparato il progetto della casa dei professori nella quale anche noi saremo sistemati. Ultimata la casa, ora sono riuscito a mettere il tetto nonostante la stagione delle piogge; ho già pronti i progetti per la costruzione di una grande scuola-collegio dotata di ogni attrezzatura moderna. Contemporaneamente alla scuola devo costruire una piccola centrale elettrica, dato che il generatore di cui ora ci servìamo non sarà più sufficiente; per fortuna abbiamo qui a due passi un grande fiume ed una ditta tedesca ci ha già fornito i progetti necessari dietro garanzia di acquistare da lei la turbina ed il generatore.

Dimenticavo di dirvi che noi siamo stati ingaggiati dal Servizio delle scuole della diocesi di Ruhengeri e logicamente è per esso che noi lavoriamo. Un'altra costruzione che

è al di fuori delle mie competenze per il motivo suddetto ma che mi sta molto a cuore sarebbe la costruzione di una piccola maternità, poichè qui a Rwaza esiste solo un piccolo dispensario che serve per tutti e per ogni tipo di malattia. E' qui che le donne, sentendo avvicinarsi il loro momento, vengono a mettere al mondo la loro prole ma in quale stato di igiene e di assistenza ve lo lascio immaginare; vi basti sapere che la mortalità sia infantile che della madre è molto elevata tanto che è quasi divenuta se non un'abitudine, almeno un fatto ineluttabile, la perdita del primo figlio. Forse è dovuto al fatto che anche noi in questi giorni aspettiamo il nostro primo figlio ma la maternità mi sta molto a cuore; il guaio è che per costruirla devo trovare io i soldi mentre per la scuola ed il resto non ho questa preoccupazione. Per chiudere questo argomento vi do un po' di cifre: in lire italiane per la nuova scuola occorrono 50 milioni, per la turbina, generatore e relativi impianti 4 milioni mentre per la maternità credo di cavarmela con un paio di milioni.

Questi i lavori che mi attendono e, come vedete, si tratta di lavori moderni; però il modo di eseguirli è antiquato e per voi alquanto curioso.

Siamo in un paese molto bello ma altrettanto povero: il terreno è argilloso, fin troppo per essere fertile, tanto da non potervi trovare nemmeno un po' di sabbia e di questa è sprovvisto pure il fiume che scorre qui vicino. Per tanto la sabbia è la materia prima per le costruzioni come pure il cemento; quest'ultimo costa 3500 lire il quintale e la sabbia 2500 al mc. Per contro siamo ricchi di mattoni che usiamo in gran numero cementati assieme con del fango; per la casa dei professori ce ne solo voluti 150.000. Sarebbe interessante poter costruire un tipo di mattone forato, soprattutto per le solette della scuola che è prevista di tre piani; chissà quante vecchie macchine da mattoni giacciono inutilizzate nelle numerose fornaci esistenti in Italia!

Ora credo di avere soddisfatto tutti avendovi detto di noi, della gente di qui, del paese in cui ci troviamo, della gente con cui dobbiamo vivere e del lavoro che facciamo e di quello che ci aspetta in futuro; secondo i vostri desideri vi abbiamo esposto i bisogni di quì. Ci sarebbero altre cose da narrarvi e non meno interessanti ma ve le racconteremo in una prossima lettera, se questo metodo della lettura in comune vi piace. Non ci resta quindi che augurarvi un anno pieno di cose belle e, sicuri di leggervi presto, vi salutiamo

vostri

Enrica e Bruno Volpi

Carisismi Amici,

eccovi finalmente accontentati. Noi vi abbiamo fatto presente le necessità come voi volevate: alla vostra generosità ed intraprendenza il resto; noi comunque vi ringraziamo per tutto quello che avete fatto e che farete per noi. La vostra idea di costituire un gruppo di appoggio è meravigliosa. Avanti con coraggio dunque.

Di nuovo saluti a tutti.

Fraternamente Volpi Bruno

Venerdì di Quaresima

21 febbraio - 28 febbraio - 6 marzo - 13 marzo
ore 21.15 - Via Crucis

Tutti gli iscritti seniores al Centro Schuster devono pertecipare ogni mese almeno ad una di queste riunioni formative.

Sono invitati particolarmente i Genitori.

Sous ce titre, Jean-René Huguenin décrivait excellement l'état d'esprit de certains « jeunes » d'aujourd'hui (*Le Figaro Littér.*, 4 août 62).

Hélas, cet écrivain de 26 ans devait mourir un mois plus tard, tué dans une collision d'automobiles. Le texte que nous reproduisons n'en prend que plus de relief.

Ce qu'il y a d'original dans le twist ou dans son jeune rival le madison, ce n'est pas tant la laideur des mouvements que la solitude des danseurs.

On ne se touche pas; on ne se regarde pas: on n'est deux que par habitude.

Chacun garde les yeux rivés sur les convulsions de ses propres hanches. Puis on revient s'asseoir à table, on souffle, on attend sans parler la prochaine danse.

Etrange société moderne, dont les membres ne peuvent plus ni supporter leur isolement ni échapper à leur solitude!...

Les jeux les plus en vogue sont ceux auxquels on peut jouer seul: le bowling le karting, et surtout cette invention bénie, au pied de laquelle se ruent, à peine sortis du lycée ou du bureau, des armées de solitaires brusquement dépaysés par leurs loisirs: la machine à sous.

Chaque soir, des milliers d'adorateurs viennent offrir leur obole au doux monstre cliquetant et le saluer de leurs contorsions rituelles, en le pressant à petits coups amicaux de leur ventre et de leurs poignets.

Ils restent là des heures, immobiles, secoués de légers spasmes, fixant les hoquets de la bille d'argent.

Qu'attendent-ils? Quel charme les retient? Ils ne peuvent pas espérer perfectionner leur technique, car ce n'est pas un jeu d'adresse; ni battre un concurrent puisque chacun joue seul.

Je crois simplement que la grande obsession des hommes d'aujourd'hui est de trouver non des distractions qui les amusent, mais des passe-temps, des habitudes, des occupations dont la monotonie s'accorde à l'effrayante neutralité de leur âme.

Le twist, la machine à sous ont l'avantage de les accaparer, sans les contraindre à l'effort de penser, d'inventer ou de donner, en somme, l'avantage de les débarrasser d'eux-mêmes, spectacle ennuyeux où il ne se passe jamais rien, pareil à un film nouvelle vague...

C'est le comble de l'ironie que nous ayons attendu de ne plus croire à l'autre monde pour découvrir la vanité de celui-ci et le peu de prix de ceux qui l'habitent...

Les héros d'un certain cinéma moderne — James Dean, par exemple, — sont des bègues, presque des muets, des êtres qui ne savent pas où ils ont mal, qui ne peuvent pas décrire leur douleur et qui désespèrent, non de la vie, mais de leur impuissance.

Paroles dures, qui dissèquent impitoyablement l'état d'esprit de ceux là qui se sont réfugiés dans la solitude.

Or, l'homme n'est pas constitué pour vivre seul; il n'est même pas fait pour prendre et posséder, mais pour accueillir et appartenir.

Les biens matériels, les êtres de chair, — ils n'en sont pas pour autant méprisables — ne peuvent combler que pour un temps.

C'est « l'autre monde » qui donne un sens au nôtre; l'homme ne trouve son équilibre et la paix qu'en accédant à un Etre, à la fois humain et divin, qui a vécu sur notre terre sans s'y enfermer.

Jamais autant que de nos jours n'apparaît la grâce que Dieu nous a faite en nous offrant le Christ.

A chacun de nous de l'accueillir...

CARNEVALE al Centro Schuster

per i piccoli: domenica 9 febbraio
ore 11 - S. Messa
ore 12 - Pranzo
ore 15 - Sfilata delle maschere
Merenda

per le sezioni sportive - martedì 11 febbraio
ore 21 - Cenone e Musica

per le scuole sportive - giovedì 13 febbraio
ore 20,30 - Cenone e giochi

per gli amici - sabato grasso - Cenone

settimana grassa in montagna

a S. CATERINA DI VALFURVA

(Bormio) - m. 1.700. s / m

nella BAITA VERDENERO

Turni da domenica 9 - domenica 16 febbraio
da giovedì 13 - domenica 16 »
da sabato 15 - domenica 16 »

SCI CLUB F.I.S.I. C.S.I.
LAMBER

Gite turistiche:

Madonna di Campiglio: 9 febbraio

S. Caterina di Valfurva: 16 febbraio

S. Moritz: 1 marzo

CASSA DI RISPARMIO
DELLE PROVINCIE LOMBARDE

FONDATA NEL 1823

•

DEPOSITI RACCOLTI DALL'ISTITUTO
E CARTELLE IN CIRCOLAZIONE
1150 MILIARDI DI LIRE

RISERVE: 42 MILIARDI
344 DIPENDENZE

•

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

CREDITO AGRARIO - CREDITO FONDIARIO
FINANZIAMENTO DI OPERE PUBBLICHE
QUALUNQUE OPERAZIONE CON L'ESTERO

strepitosa liquidazione
di tutti gli articoli invernali

All'Onestà

di MILANO - NOVARA - BIELLA - SANREMO - VENTIMIGLIA
SVENDE TUTTO a PREZZI DISASTROSI
per liberare i magazzini e fare spazio alle merci primaverili ed estive

Affrettatevi, scegliete meglio!

COS. ME. FER.

COSTRUZIONE METALLICHE FERRO - **MILANO** - Via Canelli, 25 - tel. 296051

Carpenteria leggera e pesante - Serbatoi
Scaffalature in genere - Pensiline a sbalzo
Capannoni smontabili e componibili

Gli impianti sportivi
ed i viali
del Centro Schuster
sono stati costruiti
dall'impresa
RODOLFO VIGANÒ

RODOLFO VIGANÒ

IMPRESA LAVORI EDILI E STRADALI
MILANO
Via Cola da Rienzo, 26 - Telef. 470497 - 479370

SIMESA

Via Pompeo Marchesi, 55 - MILANO
Tel. 40.70.312

ha regalato al Centro Schuster
un DUMPER
per la manutenzione dei campi
sportivi

Grazie.

TENNISITE

CAMPI POROSI IN ROSSO

(brevetto TENNISQUICK)
GLI UNICI CAMPI DA TENNIS AD IMPASTO DURO OMOLOGATI DALLA F.I.T.
I CAMPI DA TENNIS DELL'AVVENIRE
che non richiedono manutenzione - usabili tutto l'anno

GIULIO FADINI

CREMA - VIA ALEMANNO FINO, 61 - TELEF. 2402
MILANO - Via Baldissera, 9 - Tel. 26.42.39 - 27.88.79

DOTT. ING. MARIO GIUDICI
DOTT. ING. FERDINANDO PASSANI

IMPRESA EDILE

METRON

SOCIETA' PER AZIONI

MILANO (202) - Via U. HOEPLI, 3 - (P. S. Fedele)

TELEFONI: 898.567 - 872.657 - 865.141/2/3

A. MANZONI & C. s.a.

VIA AGNELLO, 12 - **MILANO** - VIA AGNELLO, 12

Capitale emesso e versato L. 175.000.000
Filiali: ROMA - Via de Burrò, 149 e
GENOVA - Piazza Matteotti, 2-6

SPECIALITA' MEDICINALI
PRODOTTI CHIMICO-FARMACEUTICI
PRODOTTI DIETETICI

Laboratorio biologico e chimico-farmaceutico per la fabbricazione di **specialità, prodotti galenici in fiale compresse, sciroppi,** ecc.

Laboratorio - Pellicceria

FRANCESCO LAGORI

MILANO
Via Morone, 3
Tel. 80.28.76
Corso S. Gottardo, 37
Tel. 84.83.338

LA SPORTIVA

TUTTO PER LO SPORT

attrezzature
abbigliamento
riparazioni

sconto speciale ai soci

via Teodosio n. 16 - Tel.293.049

Saloni per Convegni
per feste di famiglia
per riunioni
PRANZI - COLAZIONI - SELF - SERVICE
per i soci
e servizio di bar

Ristor'j VERDE NERO

nel Centro Schuster - Via Feltre

CREDITO ARTIGIANO s. p. a.

CAPITALE L. 500.000.000 - RISERVE L. 205.642.410

SEDE SOCIALE, DIREZIONE CENTRALE
E SEDE DI MILANO: Piazza San Fedele n. 4

Agenzie di Milano: n. 1 - Via Larga, 7 (ang. Via S. Antonio)
n. 2 - Viale Brenta, 3 (ang. Piazza Bonomelli)

Succursale: Monza.
Agenzie: Agrate Brianza - Biassono - Bresso - Cologno Monzese - Vimodrone.

Tutte le operazioni di Banca, Cambio e Borsa.
Tutti i rapporti con l'estero quale "Banca Agente„

Banca Agente per il commercio con l'estero.
Banca partecipante al Mediocredito Regionale Lombardo.
Emissione di assegni circolari su moduli propri.

calcolare, scrivere...

L'esigenza prima d'ogni ufficio: documentare, calcolare celermente ed avere in macchina i termini scritti del calcolo. Un colpo d'occhio, ed il controllo è fatto, con tutta sicurezza. Questi ed altri vantaggi infiniti vi offrono le macchine per ufficio della Lagomarsino: la qualità, la costruzione perfetta e robusta, soprattutto un continuo aggiornamento, in virtù d'una esperienza che ha avuto inizio sino dal 1896.

LAGOMARSINO Milano
Piazza Duomo, 21 Telefono 80.40.91
Filiali ed Agenzie in tutto il mondo

"Aspettate... prima una Coca-Cola!"

Viene il momento in cui si sente il bisogno d'un poco di respiro e di riposo.
E questo è il momento per la frizzante Coca-Cola. Vi rimette a posto in pochi istanti, lasciandovi rinfrescati e rinfrancati.
Gustate oggi stesso il suo incomparabile sapore.

Ineguagliabile nel sapore ineguagliabile nella qualità

IMBOTTIGLIATA IN ITALIA SU AUTORIZZAZIONE DEL PROPRIETARIO DEL MARCHIO REGISTRATO "COCA-COLA"

FÀBBRICA MILANESE IMBOTTIGLIAMENTO BEVANDE GASSATE - VIA POMPEO MARIANI, 4 - MILANO

BANCO AMBROSIANO

SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE IN MILANO
CAPITALE INTERAMENTE VERSATO L.3.000.000.000 - RISERVA ORDINARIA L. 3.400.000.000
ANNO DI FONDAZIONE 1896

BOLOGNA - GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO - VENEZIA

ABBIATEGRASSO - ALESSANDRIA - BERGAMO - BESANA - CASTEGGIO - COMO - CONCOREZZO - ERBA FINO MORNASCO - LECCO - LUINO - MARGHERA - MONZA - PAVIA - PIACENZA - SEREGNO - SEVESO VARESE - VIGEVANO

Ufficio Cambio a BROGEDA (Ponte Chiasso)

SEDE DI MILANO: *Via Clerici, 2 - Telefono 8837*

AGENZIE DI CITTA'

Piazzale Loreto, 6	287.006 - 280.329 - 286.628
Porta Ticinese (Piazza 24 Maggio, 12)	8480.956 - 848.1914
Corso Vercelli, 38	430.610 - 483.358
Via Statuto, 18	667.436 - 665.546
Piazza Oberdan (ang. Via Malpighi)	203.771 - 278.817
Corso Lodi (ang. Via Lazzaro Papi)	576.761 - 542.834
Corso Magenta, 32 (ang. Via S. Nicolao)	861.721 - 861.722
Viale Umbria (ang. Via Marco Greppi)	576.650 - 576.649
Via Pacini, 76 (Lambrate)	230.600 - 296.426
Via Valparaiso, 18	482.678 - 496.102
Corso di Porta Vittoria, 7	791.629 - 792.613
Via Cappellari, 3	802.272 - 802.273
Piazza S. Babila (ang. C.so Monforte)	793.790 - 790.094
Via Brera, 21	897.743 - 897.750
Piazza della Repubblica (Grattacielo)	652.043 - 652.044
Via Mulino delle Armi, 13	848.2687 - 848.2688
Via Oldofredi, 2 (ang. Via Pola)	679.967 - 680.247
Piazza Frattini	479.016 - 474.384
Corso Sempione, 50	314.279 - 314.295

BANCA AGENTE DELLA BANCA D'ITALIA PER IL COMMERCIO DEI CAMBI

TUTTI I SERVIZI DI BANCA, BORSA E CAMBIO IN ITALIA E ALL'ESTERO

Pubblicazione mensile del Centro Giovanile Card. Schuster **Spedizione in abbonamento postale - gruppo 3**

Verde Nero

Direzione in Milano - Piazza S. Fedele, 4 - Autorizzazione Tribunale Milano 4037, del 2 - 7 - 1956